

Cooperativa agricola nata a Faenza nel 1966, Caviro conta 12.000 soci viticoltori, operanti su oltre 35.000 ettari tra Abruzzo, Emilia-Romagna, Marche, Puglia, Toscana e Sicilia, Veneto. Con le sue 660.000 tonnellate di uva (il 9% della produzione nazionale) e 193 milioni di litri di vino prodotti, è considerata la più grande cantina d'Italia.

**1°**  
in Italia per quota di mercato

**7**  
milioni di famiglie consumatrici in Italia

**80**  
Paesi di esportazione

**193**  
milioni di litri venduti

**390**  
milioni di euro di ricavi

**12.000**  
soci viticoltori

## CAVIRO

### Caviro

Via Convertite 12  
48018 Faenza - RA  
+39 0546.629111  
caviro@caviro.it  
www.caviro.com

<https://www.vignetiromio.it/>  
<https://www.tavernello.it/>  
<https://www.splushwines.com/>  
<https://www.bottebuona.it/>

Gruppo Caviro è precursore a livello nazionale e internazionale di un modello di economia circolare unico e virtuoso, che punta a eliminare il concetto di scarto. A partire dalla vigna, dove ogni materia prima viene considerata una risorsa preziosa, trasformata in un nuovo ingrediente naturale da rimettere in circolo. In quest'ottica, tra gli obiettivi più significativi raggiunti dall'azienda, che a maggio presenta il terzo bilancio di sostenibilità, c'è lo standard Equalitas: si tratta della certificazione di sostenibilità di Valoritalia, la più importante società italiana di certificazione nel settore, che anche nel 2022 attesta Caviro come Cantina Sostenibile e ne certifica l'adozione di buone prassi in tutte le fasi produttive. La condotta etica e sostenibile dell'azienda è testimoniata anche da due recenti riconoscimenti: il Premio Impresa Ambiente 2020 e il secondo posto alla quinta edizione dell'European Award for Cooperative Innovation nella categoria "Bioeconomia e Circolarità-Creazione di valore ambientale". L'impronta sostenibile si trova anche



Una nuova etichetta della selezione Botte Buona

### La sede di Caviro Sca a Forlì

nei principali marchi di Caviro: il rebranding di Botte Buona, selezione dei vini più amati della tradizione italiana, è accompagnato anche dall'utilizzo di scatole in materiale certificato FSC, di tappi realizzati con il 50% di materiale riciclato o, per le referenze frizzanti, in sughero. La nuova immagine del marchio si ispira alla tradizione, all'idea di storia e famiglia: su ogni etichetta un pittogramma di uno scudo richiama le doghe di una botte, insieme a uno stemma che trasmette eleganza e tradizione. Rinnovata anche l'immagine di Brumale, varietà di

eccellenze vinicole regionali: le nuove etichette trasformano ogni bottiglia in una "finestra" a cui affacciarsi per scoprire il territorio del vitigno scelto. E nel 2022 occhi puntati sulla Doc Novebolle, uno spumante nato alcuni anni fa nell'ambito di un progetto condiviso per la valorizzazione dei vitigni romagnoli, al quale si affiancherà un nuovo brand presentato per il mercato export: Cantine Caviro racchiude il

concetto di cantina e porta con sé tutti i valori della filiera. Per il mercato estero c'è anche il lancio di una linea di vini a bassa gradazione alcolica con il nome di "S+", pensati per un pubblico giovane e per la mixology. Infine, dopo il restyling del brick, è stata presa in considerazione anche tutta la linea vetro destinata principalmente all'export: la nuova immagine racconta la

ricchezza e la varietà di questo vino, ne sottolinea l'identità italiana attraverso l'icona del calice, con un design ispirato a paesaggi tipici del nostro Paese.

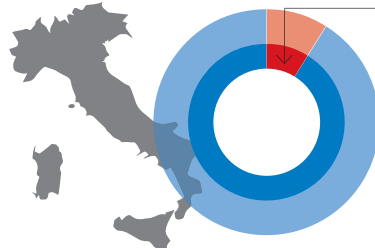
### IN EVIDENZA

- ✓ Con il suo impegno per la sostenibilità, Caviro si pone come precursore di un modello di economia circolare unico e completo
- ✓ Caviro si rinnova con due interventi di restyling sui due principali brand della cooperativa, Botte Buona e Brumale
- ✓ Nel 2022 la cantina punta anche sull'export con i lanci di nuove linee e marchi

Brumale, le nuove etichette



### RICAVI



### IL MANAGEMENT

→ Carlo Dalmonte, PRESIDENTE

→ SimonPietro Felice, DIRETTORE GENERALE

→ Benedetto Marescotti, DIRETTORE MARKETING